

COSTRUTTORI DI FIDUCIA



non solo...

NOTIZIE AZIENDALI

Periodico edito dalla *Costruire Srl* e distribuito gratuitamente ad Enti, Professionisti ed Imprese operanti nel settore immobiliare

In questo numero:

Pagina 1

- Pioggia di finanziamenti per il nostro territorio

Pagina 2

- Grande successo per il secondo Seminario Formativo organizzato dalla *Costruire Srl*
- Rassegna stampa

Pagina 3

- Intervista al Dr. Marco Lesto, responsabile della Centrale Unica di Committenza "Montedoro"

Pagina 4

- Ultime attività della *Costruire Srl*
- Importanti nomine per l'Amministratore della *Costruire Srl* Pietro Caleandro

PIOGGIA DI FINANZIAMENTI PER IL NOSTRO TERRITORIO

occasione imperdibile per il rilancio economico e sociale

La provincia di Taranto, entro i prossimi tre anni, sarà destinataria di una pioggia di finanziamenti che la faranno diventare la stazione appaltante più importante d'Italia. I lavori, finanziati principalmente, ma non solo, con i Fondi CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo), andranno a trasformare in maniera rilevante il volto della Città di Taranto e della sua provincia. L'impiantistica sportiva per i Giochi del Mediterraneo, l'edilizia scolastica, la viabilità stradale e ferroviaria, le strutture sanitarie, la mobilità pubblica, il porto, le stazioni ferroviarie di Taranto e Nasisi, la zona industriale - e molto altro ancora - saranno oggetto di interventi così significativi da far diventare il nostro territorio, almeno fino al 2025, un enorme cantiere pubblico.

Per le imprese edili del luogo, pertanto, si aprono scenari lavorativi mai esistiti fino ad ora. Ma per poter partecipare e sperare di vincere le gare, alcune già pubblicate ed altre già aggiudicate, occorre organizzarsi in sinergia e non in concorrenza fra le stesse, altrimenti saranno le società di altre regioni a farla da padrone, come già avvenuto purtroppo fino ad ora. Come *Costruire Srl*, a tal proposito, facciamo appello alle aziende che, come noi, pensano di agire mediante un approccio strategico di collaborazione, affinché si possano attuare insieme forme di partnership in grado di competere con imprese di altri territori molto più strutturate e pronte di noi.



Indirizzo C.da Alezza sn - 74012 Crispiano(TA)
 Email metalwoodofficine@libero.it / metalwoodofficine@pec.it
 Telefono 0994647532 / 3299148166
 P.I. 03223600739



Piano di interventi per il futuro di Taranto



Importo complessivo: € 129.185.000,00

CITTÀ VECCHIA
€ 71.800.000,00



TAMBURI
€ 41.715.000,00



SALINELLA
€ 15.670.000,00





SECONDO SEMINARIO FORMATIVO ORGANIZZATO DALLA COSTRUIRE SRL

grande successo di partecipazione e di interesse per questa seconda iniziativa formativa



Il 29 novembre scorso si è svolto, presso l'Hotel Ristorante Villa Maria in Crispiano (TA), il **secondo Seminario Formativo** organizzato dalla Costruire Srl, in collaborazione con gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti e con il collegio dei Geometri, avente per oggetto: **"LE NUOVE REGOLE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR E LE MISURE DI SOSTEGNO PER FRONTEGGIARE IL CARO MATERIALI NEGLI APPALTI PUBBLICI."**

Come nel precedente incontro, anche questa seconda iniziativa ha registrato un favorevole interesse da parte dei numerosi professionisti intervenuti da tutta la Puglia.

Appuntamento a maggio 2023 per la prossima edizione.

rassegna stampa

Gazzetta di Taranto

IL CONVEGNO DI DOMANI

A Crispiano si discute sul Pnrr, le procedure e sull'aumento dei costi

Un forum con imprese e professionisti

● **CRISPIANO.** Come mettere in campo quanto disposto dal Pnrr per snellire le procedure di affidamento? Quali sono le misure statali di sostegno alle imprese, volte a fronteggiare il rincaro dei materiali negli appalti pubblici? A queste e ad altre domande si darà risposta in un seminario formativo organizzato da **Costruire srl**, azienda che si occupa di edilizia pubblica e privata, in collaborazione con gli ordini degli Ingegneri, degli Architetti e dei pianificatori paesaggisti e conservatori della Provincia di Taranto e con il Consiglio nazionale geometri.

Il seminario, a cui parteciperanno coloro che si sono iscritti gratuitamente tramite il sito di Costruire srl si terrà domani presso l'hotel ristorante Villa Maria di Crispiano, dalle ore 15 alle 19.

Saranno presenti per i saluti istituzionali il presidente dell'Ance Taranto, **Fabio De Bartolomeo**, il presidente dell'ordine degli architetti **Paolo Bruni**, il presidente dell'ordine degli ingegneri **Luigi Alberto Ciro De Filippis**, il presidente del collegio dei geometri **Giuseppe Leogrando** e il presidente dell'Amat di Taranto ovvero di **Kyma Mobilità**, **Alfredo Spalluto**.

Di seguito si entrerà nel vivo del seminario con l'intervento di **Marco Reale**, avvocato amministrativista associato **Legal team**, che relazionerà sul tema "Il caro materiali. Le misure per fronteggiare gli aumenti eccezionali negli appalti pubblici: incognite e prospettive". Si affronterà così un problema presente da quasi due anni, ovvero

il rincaro dei costi dei materiali da costruzione, che sta rischiando di portare al collasso gli operatori del settore. Lo Stato ha infatti predisposto delle misure di sostegno tramite le cosiddette compensazioni, previste dal Decreto Aiuti, che dovrebbero dare respiro alle imprese a seguito delle difficoltà causate dal Covid.

Marco Lesto, responsabile della Centrale unica di committenza "Montedoro", interverrà invece con la relazione "Le novità nell'affidamento degli appalti pubblici finanziati con i fondi del Pnrr", per illustrare gli strumenti volti a semplificare e accelerare le procedure di affidamento. Inoltre Lesto si soffermerà su quelle nuove norme in materia di appalti che stanno portando ad un adeguamento agli standard internazionali ed europei e ad una particolare attenzione verso lo sviluppo sostenibile. I partecipanti al seminario potranno intervenire alla fine di ogni intervento.

L'incontro, infine, sarà moderato da **Paola Guarnieri**, corrispondente da Crispiano per **La Gazzetta del Mezzogiorno**. Come è noto, del resto, il Governo Meloni ha posto il problema di una revisione del Pnrr ovvero dei suoi bandi proprio in relazione all'andamento dei prezzi dei materiali che, negli ultimi due anni, sono aumentati. Se ne occuperà il ministro **Raffaele Fitto**. *Red. Ta.*

Kyma Mobilità - Taranto

Il Presidente **Alfredo Spalluto** ha relazione alla seconda edizione del Seminario formativo "Le nuove regole per l'attuazione del PNRR e le misure di sostegno per fronteggiare il caro materiali negli appalti pubblici", tenutosi nella prestigiosa cornice dei "Villa Maria" a Crispiano. L'evento, organizzato da "Costruire", importante azienda operante nell'edilizia pubblica e privata, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Taranto, l'Ordine degli Architetti di Taranto e il Collegio dei Geometri di Taranto, ha rappresentato un momento di confronto su questa importante tematica: gli aumenti del costo dei materiali, infatti, rischia di vanificare gli effetti del PNRR sulla nostra economia.



Buonasera TARANTO

APPALTI PUBBLICI/ IL SEMINARIO

"Le nuove regole per l'attuazione del Pnrr e le misure per fronteggiare il caro materiali"

CRISPIANO. Martedì 29 novembre, dalle ore 15 alle ore 19, si terrà, presso l'hotel ristorante Villa Maria a Crispiano, un importante seminario dal titolo "Le nuove regole per l'attuazione del Pnrr e le misure di sostegno per fronteggiare il caro materiali negli appalti pubblici", organizzato dalla Costruire Srl, società edile della provincia di Taranto, in collaborazione con gli Ordini degli Ingegneri ed Architetti e con il collegio dei Geometri, con rilascio di crediti formativi per i professionisti che parteciperanno.

Dopo i saluti istituzionali da parte dei presidenti **Luigi Alberto Ciro De Filippis** Ordine Ingegneri, **Paolo Bruni** Ordine Architetti, **Giuseppe Leogrando** del presidente Amat Taranto **Alfredo Spalluto**, i due relatori avv. **Marco Reale** Centrale Unica di Committenza "Montedoro", si soffermeranno, alla luce delle ultime variazioni normative, sulle misure per fronteggiare gli aumenti eccezionali negli appalti pubblici e le novità nell'affidamento degli appalti pubblici finanziati con i fondi del Pnrr. I professionisti interessati potranno iscriversi gratuitamente attraverso il portale www.costruire-edilizia.com fino al raggiungimento del numero massimo previsto.



LSO.EDIL S.R.L.
 Corso Roma, 60 - Lodi
 Tel. 0371-1734103
commerciale@soedilsrl.it

VENDIAMO APPARTAMENTI IN SAN MARTINO IN STRADA (LO)

CAPPOTTO TERMICO

I nostri immobili sono costruiti con murature esterne ad alta prestazione energetica e grazie al cappotto termico in EPS con grafite contribuiscono ad un alto risparmio energetico.



TRILOCALI IN CLASSE ENERGETICA A2 CON GIARDINO E TERRAZZO

RISCALDAMENTO A PANNELLI RADIANTI A PAVIMENTO

Gli impianti a pannelli radianti per riscaldamento emettono un elevato livello di comfort ad un notevole risparmio energetico.

Gli elementi radianti, costituiti da tubi in materiale resistente alle alte temperature ed al calpestio, vengono inseriti sotto il pavimento, l'impianto risulta così invisibile, a tutto vantaggio dell'estetica e consentendo un miglior sfruttamento degli spazi.

Ricerchiamo Tecnico di Cantiere

DA INSERIRE NEL NOSTRO ORGANICO

Ricerchiamo Tecnico di Cantiere con spiccate attitudini al **problem solving**, di età compresa fra i 25 e 35 anni. Sede di Lavoro: **Lodi**. Titolo di studio richiesto: diploma di geometra o laurea in ingegneria o architettura.

Esperienze pregresse nel suddetto ruolo costituiscono titolo di preferenza. Offriamo inquadramento con contratto nazionale edile a tempo indeterminato + bonus incentivanti commisurati alla produttività.

Chiamaci o inviaci il tuo curriculum per e-mail

stai cercando lavoro?

COSTRUIRE S.R.L.

via Martina Franca 19/I, Crispiano (TA)
 tel. 099 611171
 corso Roma 60, Lodi (LO)
 tel. 0371 1734103
www.costruire-edilizia.com
info@costruire-edilizia.com



Il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame preliminare, il nuovo Codice dei contratti pubblici. Perché a pochi anni dall'entrata in vigore della prima riforma organica contenuta nel D.lgs. 50/2016 il legislatore ha avvertito l'esigenza di modificare l'impianto normativo codicistico?

Due i fattori che hanno principalmente concorso alla decisione di un riassetto normativo nel settore degli appalti: innanzitutto le criticità che si sono manifestate nell'applicazione di alcuni istituti di nuovo conio, che hanno notevolmente rallentato l'iter di avvio e conclusione delle procedure di affidamento degli appalti e delle concessioni pubbliche; sotto altro profilo, la profonda crisi economica, aggravata dal fenomeno pandemico, ha reso necessari una serie di interventi di modifica del d.lgs. 50/2016 volti, da una parte, a sospendere l'efficacia o a circoscrivere la portata applicativa delle norme che avevano contribuito a complicare la gestione delle gare, dall'altra, a introdurre elementi di forte accelerazione e semplificazione procedimentale.

Duplici l'obiettivo perseguito: dotare le autorità pubbliche di strumenti di pronta e proficua applicazione per fronteggiare l'emergenza e favorire un immediato rilancio degli investimenti e dell'economia, sfruttando appieno le risorse del PNRR.

Questo graduale processo di riforma ha avuto il suo abbrivio con il DL 32/2019, il cd. "sblocca cantieri", che ha, fra l'altro, congelato la nuova disciplina sulle modalità di costituzione delle Commissioni giudicatrici e sulla centralizzazione delle committenze fino al 30.06.2023 (termine prorogato dalla legge 108/2021), ha riequilibrato il rapporto fra i criteri di aggiudicazione dei contratti sotto soglia e ampliato, sempre con riferimento agli appalti di rilevanza non transfrontaliera, lo spettro di applicazione dei meccanismi di affidamento semplificati (trattativa privata e procedura negoziata).

A stretto giro sono stati approvati due decreti cd. "semplificazioni" (il DL 76/2020 e il 77/2021), che hanno proseguito l'opera di velocizzazione dei procedimenti di gara, creando un substrato normativo funzionale al superamento dell'emergenza sanitaria, economica e sociale, alla ripresa dell'economia e all'attuazione degli obiettivi strategici delineati nel PNRR.

Il nuovo impianto codicistico approvato qualche giorno fa dal Governo recepisce le novità introdotte dalla legislazione emergenziale nel settore degli appalti, con particolare riferimento agli istituti pensati in una chiave di semplificazione ed accelerazione.

In quest'ottica viene definitivamente superato l'Albo nazionale dei commissari di gara, che in realtà non è mai entrato in funzione, e reintrodotta il sistema di nomina prefigurato nel previgente D.lgs. 163/2006; nei contratti sotto soglia, viene ampliata la portata applicativa dei meccanismi semplificati di affidamento e confermata l'operatività di una serie di strumenti di semplificazione fra i quali spicca il ritorno ad un rapporto di equidistribuzione fra i criteri di aggiudicazione del minor prezzo e dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Mi pare di capire, quindi, che la nuova normativa contiene una serie di opportunità per le stazioni appaltanti. E' così?

E' senza dubbio così. Il nuovo Codice introduce una serie di opportunità che spesso, però, le stazioni appaltanti non vogliono o non sono in grado di cogliere.

Faccio un esempio che è paradigmatico: accade sovente che rimanga inattuato l'obbligo di applicazione dei moduli procedurali della trattativa privata e della procedura negoziata per l'affidamento dei contratti sotto soglia. Detto obbligo è stato, invero, già introdotto dall'art. 1 del DL 76/2020 e trova conferma nell'art. 50 del Codice di recente approvazione. Permane, tuttavia, una certa ritrosia soprattutto nell'impiego del meccanismo dell'affidamento diretto, anche nei casi in cui il valore dell'appalto si attesti al di sotto della soglia entro la quale la normativa impone un vero e proprio vincolo (seppur tendenziale) nell'utilizzo di questo particolare iter procedurale.

Forse incide una diffusa inconsapevolezza circa la reale portata precettiva delle disposizioni normative di riferimento (che prevedono un obbligo implicito e non espresso) o, più probabilmente, un'atavica reticenza degli operatori ad avvalersi della trattativa privata come strumento di negoziazione degli appalti pubblici oltre una certa soglia di importo e, in generale, una larga diffidenza verso questo istituto, insita anche negli organi di controllo, a tutti i livelli.

Si tratta, invero, di paure, di pregiudizi che non hanno fondamento alcuno. Sto per fare un'affermazione che potrà sembrare provocatoria, quasi paradossale: la trattativa privata è il sistema di affidamento più sicuro, che meno si presta ad un impiego disfunzionale o distorto da parte della stazione appaltante per due motivi: la rigorosa applicazione del criterio di rotazione e del parametro del minor prezzo (l'unico applicabile nell'affidamento diretto) riducono notevolmente (quando non la obliterano del tutto) la discrezionalità dell'operatore pubblico nella scelta del contraente e il rischio di un'alterazione del meccanismo competitivo, che è altresì salvaguardato dalla possibilità di indirizzare la richiesta di preventivo a più soggetti, ampliando in tal modo la platea dei concorrenti.

Occorre pertanto che le amministrazioni si liberino di queste paure e si prendano il margine di flessibilità che il legislatore gli ha accordato.

Quali opportunità, invece, il nuovo Codice riserva alle imprese?

Numerose. Innanzitutto la semplificazione e accelerazione dei procedimenti di affidamento dei contratti pubblici è un'opportunità anche per gli operatori privati, non solo per le stazioni appaltanti.

Peraltro, la procedura negoziata e, in particolare, la trattativa privata sono sistemi che agevolano il coinvolgimento nel settore degli appalti delle piccole o medie imprese locali.

Ma, soprattutto, la riforma delinea un sistema di garanzie e tutela degli operatori economici rispetto al fenomeno, particolarmente attuale, dell'aumento dei costi.

Anche in questo campo il legislatore ha messo a sistema alcuni istituti normativi conati dalla legislazione emergenziale di questi ultimi anni. È confermato l'obbligo di inserimento delle clausole di revisione prezzi. E', altresì, confermata la possibilità di modifiche contrattuali che assicurino risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare in compensazione per far fronte all'aumento dei costi delle lavorazioni.

Più in generale viene codificato un principio di "conservazione dell'equilibrio contrattuale" (art. 9), che si traduce nella possibilità di addivenire ad una rinegoziazione delle originarie condizioni giuridiche ed economiche in presenza di sopravvenute circostanze, straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea.

Insomma, il suo giudizio sulla riforma sembra essere positivo.

Era positivo anche il giudizio sul decreto 50 del 2016, che reca scelte coraggiose e rivoluzionarie, la cui difficile metabolizzazione ha, però, complicato non poco il lavoro delle stazioni appaltanti, che non hanno ancora raggiunto quel livello di qualificazione auspicato dal legislatore, complice il ritardo nell'attuazione della disciplina all'uopo predisposta dall'art. 38 del predetto decreto.

Fra gli obiettivi perseguiti nel Codice attualmente in vigore vi è quello di incrementare la qualità degli appalti e di ridurre il più possibile le criticità legate alla non corretta applicazione di alcuni istituti normativi (su tutti le varianti in corso d'opera), nonché di prevenire i fenomeni corruttivi in un settore strategico per l'economia, che, proprio per questo motivo, costituisce terreno elettivo per la proliferazione dei fenomeni criminali.

La riforma al Codice mette, invece, al centro l'esigenza di rilanciare gli investimenti in un periodo storico in cui è previsto un enorme flusso di risorse, che l'Europa ha messo a disposizione degli Stati membri con il piano Next Generation.

(segue a pag. 4)

(segue da pag. 3)

E' un'opportunità da cogliere con il contributo di tutti: delle stazioni appaltanti, che devono attrezzarsi per sfruttare appieno i margini di flessibilità assegnati dalla legislazione di settore e per applicare in maniera concreta i sistemi di garanzia riservati agli operatori privati, partendo da una più fedele e congrua ricostruzione degli importi a base di gara; ma anche dalle imprese, che dovrebbero abbandonare le vecchie logiche e diventare finalmente più competitive.

E' una delle ultime opportunità per creare un mercato aperto ma allo stesso tempo flessibile, che consenta di sfruttare pienamente i fondi stanziati dall'Europa e dal Governo italiano per favorire la costruzione di una struttura economica e sociale più solida e resiliente.

Il rischio è che la mancata o distorta applicazione degli istituti di nuovo conio generi un ripiegamento su un assetto normativo vocato più alla burocratizzazione dei procedimenti di gara che alla logica del risultato.

Gara d'appalto "RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL CINEMA TEATRO "PAOLO GRASSI" - Cisternino (BR)



Sono iniziati, presso Piazza Castello - Taranto, i lavori di demolizione e rimozione di bagni pubblici comunali interrati, recupero e riqualificazione delle aree di sedime.



Importanti nomine per l'Amministratore della Costruire Srl Pietro Caleandro



Recentemente il Geom. **Pietro Caleandro**, amministratore della Costruire Srl, è stato nominato componente di due importanti **Commissioni Nazionali** in seno all'**ANCE** (Associazione Nazionale Costruttori Edili): la Commissione referente per le **Opere Pubbliche** e la Commissione referente per la **Tecnologia** e l'**Innovazione**. Incarichi prestigiosi che premiano i dirigenti della Costruire Srl per la visione moderna ed innovativa di fare impresa e per le capacità manageriali nell'affrontare le nuove sfide del mercato.